

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00080031
ESC - Ente schedatore	S263
ECP - Ente competente	S263
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	parrocchiale
OGTN - Denominazione	Chiesa di S. Pietro Celestino
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Colli al Metauro
PVCL - Località	Saltara
PVCI - Indirizzo	Via del Santuario, s.n.c.
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Saltara
CTSF - Foglio/Data	2/ 2020
CTSN - Particelle	C, L
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	12.896053
GPDPY - Coordinata Y	43.754089
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di	

riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Earth
GPBT - Data	2020
GPBO - Note	https://www.google.com/maps
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze locali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENF - Fonte	NR
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
RELF - Frazione di secolo	inizio
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVF - Frazione di secolo	fine
SI - SPAZI	
SII - SUDDIVISIONE INTERNA	
SIIR - Riferimento	intero bene
SIIV - Suddivisione verticale	a navata unica
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione strutturale primaria	Chiesa a navata unica con pianta e coro rettangolari con cappelle laterali (2 per lato); le strutture verticali sono in laterizio intonacate e sorreggono una volta a botte a tutto sesto con lunette(in corrispondenza delle finestre sopra le nicchie); il tetto e' a due falde
PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVMU - Ubicazione	interna
PVMG - Genere	in cotto
PVMS - Schema del disegno	a trama ortogonale con specchiature a 45'
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	intera navata
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	cornice
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici
DECM - Materiali	muratura intonacata

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	parete d'ingresso
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	cantoria
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici
DECM - Materiali	legno

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	tutti i prospetti
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	paraste con capitelli compositi
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi floreali
DECM - Materiali	laterizio, intonaco e stucco

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	intera navata
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	cornici delle finestre delle lunette
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi vegetali
DECM - Materiali	stucco

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	intera navata
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	decorazione arco trionfale
DECQ - Qualificazione del tipo	cartiglio con putti
DECM - Materiali	stucco

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	parete sinistra
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	pulpito
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi vegetali
DECM - Materiali	legno

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna

DECT - Tipo	portale con stipiti e timpano curvilineo spezzato
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici
DECM - Materiali	pietra
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	1858
RSTF - Data fine	1858
RSTT - Tipo di intervento	restauro
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	chiesa
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOD - Uso	chiesa
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	parrocchia di S. Giovanni Apostolo
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939, artt. 1, 4)
STU - STRUMENTI URBANISTICI	
STUT - Strumenti in vigore	P.P.
STUN - Sintesi normativa zona	recupero e conservazione
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2020/00/00
FTAN - Codice identificativo	New_1607941659127
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAD - Data	1997/00/00
FTAN - Codice identificativo	New_1607637756428
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAD - Data	1997/00/00
FTAN - Codice identificativo	New_1607637797460
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAN - Codice identificativo	New_1607941717622
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Billi A.
BIBD - Anno di edizione	1866
BIBH - Sigla per citazione	non id.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Finauri N.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	non id.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1997
CMPN - Nome	Rossi, E.
FUR - Funzionario responsabile	Macripò, A.
FUR - Funzionario responsabile	Teodori, B.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2020
RVMN - Nome	Lani, Vanessa
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2020
AGGN - Nome	Angeloni, Andrea
AGGF - Funzionario	

responsabile

Venanzoni, Ilaria

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

La chiesa sorge di fronte all'antico borgo di Saltara ed apparteneva ai monaci celestiniani; in essa si venera Pietro da Morrone, che eletto Papa con il nome di Celestino V abdicò solo dopo pochi anni; la costruzione risale al XVII sec. ed è caratterizzata dalla monumentale architettura interna; la chiesa, infatti, è a pianta rettangolare con quattro altari oltre al presbiterio, ha un coro ampio con i sedili di noce graziosamente intarsiati; sulla parete alla sinistra del coro un affresco ricorda l'elezione al soglio pontificio di Pietro da Morrone (con ai piedi il principe Carlo D'Angio' con il figlio che attendono l'esito dell'ambascieria); sulla parete opposta, invece la cantoria lignea del '700 (originale) ha dipinta sulla balaustra l'evento relativo alla deposizione delle insegne papali da parte di Celestino V di fronte al collegio cardinalizio riunito; dei quattro altari, il primo sulla sinistra è occupato dalla statua dell'addolorata ed ospita dal 1846 la confraternita della Vergine dei Dolori; sul secondo altare, riservati al municipio di Saltara si può ammirare una tela attribuita alla scuola del Barocci, raffigurante San Sebastiano protettore di Saltara; gli altari sulla destra sono invece dedicati alla Beata Vergine della Cintura e a San Giuseppe; i quattro altari sono inframezzati in alto da vari ritratti di Santi e dal pulpito che sporge con simmetria; la chiesa fu restaurata per volere del suo rettore S.E. Filippo Vespaiani nel 1853; attualmente la chiesa risulta riccamente decorata con stucchi barocchi: cornici aggettanti, cartigli con putti che emergono sulle chiavi dell'arco trionfale e degli archi delle cappelle, cornici di lunette e riquadri, etc.; la facciata è articolata in un doppio ordine di paraste doriche e ioniche, che inquadrano rispettivamente il portale con stipiti e mensole ribattute con timpano spezzato, ed un finestrone rettangolare; un terzo livello è costituito da una parte centrale conclusa da un timpano curvilineo ed è raccordato lateralmente da volute; il campanile di forma quadrata è completamente isolato dal corpo della chiesa; la campana, fusa nel 1754, proviene dalla demolita chiesa di S. Giovanni Apostolo; annesso alla chiesa vi è un piccolo convento costruito e restaurato in diversi momenti a partire dal 1601.